



# Madrid, malati per terra negli ospedali Monitoraggi, l'Ue «ripensa» la privacy

PAOLO M. ALFIERI

**M**entre i contagi da coronavirus in Europa superano ormai quota 200mila, i Paesi dell'Unione adottano misure sempre più stringenti. Al tempo stesso è una portavoce della Commissione Europea, Christian Wigand, a chiarire che le regole europee sulla protezione dei dati personali, anche nell'ottica di un monitoraggio sulla popolazione da parte dei governi, prevedono «flessibilità» per una crisi come quella attuale. Il nodo è quello delle applicazioni che consentono di tracciare i casi positivi di Covid-19, ampiamente usati ad esempio in Corea del Sud, dove sono state tra le ragioni alla base del contenimento dell'epidemia. «Il trattamento dei dati relativi alla salute è un principio vietato dal regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Ue - ha spiegato il portavoce -. Ma il regolamento prevede diverse eccezioni», in particolare «per ragioni di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica». Tocca alle autorità nazionali di protezione dei dati valutare «la conformità di ogni applicazione con le regole europee». Tuttavia «queste regole prevedono la flessibilità necessaria nel contesto attuale», ha spiegato il portavoce. Per l'Ue, «ragioni di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica costituiscono un motivo per il trattamento dei dati». Inoltre, in caso di «minaccia transfrontaliera grave per la salute, i dati possono essere scambiati» tra gli Stati membri. L'Europa è il continente con il maggior numero di contagi da coronavirus. Oltre all'Italia, drammatica è la situazione della Spagna, dove risultano contagiati anche 5.400 operatori sanitari, cifra che equivale al 13,6% dei 40mila casi registrati (2.800 i morti). «Siamo nella settimana difficile», ha sottolineato il responsabile del Centro per il coordinamento delle emergenze sanitarie del ministero della Sanità di Madrid, Fernando Simón. La regione più colpita è quella di Madrid. La Spagna aspetta ancora il picco dei casi e spera poi di iniziare a «veder scendere il numero» dei contagi, ha aggiunto Simón, secondo cui il quadro che oggi abbiamo di fronte «è un'immagine di quanto accaduto qualche giorno fa a livello di trasmissione». A Madrid mancano le bare e il sindaco è stato costretto a sospendere l'attività dell'impresa municipale di servizi funerari, messa a dura prova da un ritmo che ha raggiunto i 150 funerali quotidiani. Si cercano intanto altre soluzioni per le salme, in attesa di poterle cremare o seppellire: saranno sistemate anche in un centro commerciale con una pista di pattinaggio sul ghiaccio, riadattata a camera mortuaria. Le immagini che rimbalzano sui media ritraggono ospedali al collasso, con decine di pazienti sistemati per terra alla bell'e meglio nei corridoi.

In Germania, intanto, i contagi si attestano su quota 30.150, mentre il bilancio delle vittime resta relativamente basso, 130. Secondo l'eurodeputato tedesco Peter Liese, della Cdu, la presenza di pochi decessi sarebbe dovuta a diversi fattori, il principale dei quali è la «sottostima» dei casi di contagio, che in altri Stati europei sarebbe molto più consistente che in Germania, dove si fanno «molti test», fattore che aumenterebbe il denominatore avvicinandolo di più alla realtà. In Francia, nel frattempo, il ministro dell'Agricoltura Didier Guillaume ha lanciato un appello agli uomini e alle donne che hanno perso il lavoro a causa della crisi del coronavirus perché «raggiungano il grande esercito dell'agricoltura francese» dove c'è carenza di manodopera. Secondo il ministro, in agricoltura vi sono 200mila posti vacanti, anche perché la crisi ha ridotto la manodopera degli stranieri.



Una squadra dell'Unità speciale dell'esercito spagnolo per le emergenze si prepara a entrare in azione a San Sebastian / Ansa

## L'EMERGENZA

In Spagna i morti a quota 2.800. Il virus corre più che in Italia: positivi 5.400 sanitari. L'eurodeputato tedesco Liese: negli altri Paesi casi sottostimati. Parigi: chi ha perso il lavoro dia aiuto nei campi

## Resta in casa un terzo degli abitanti del mondo

Aumentano i Paesi che adottano misure di «lockdown» o in alcuni casi anche più severe, come coprifuoco e soldati nelle strade. L'ultima è stata l'India (1,3 miliardi di persone), mentre l'Egitto ha annunciato un coprifuoco serale e notturno. In totale sono 2,6 miliardi le persone a cui è stato imposto di rimanere a casa nel mondo, un terzo della popolazione globale.

### SVOLTA DURANTE LA CRISI

## Nei Paesi Bassi «moratoria» sull'eutanasia

MARIA CRISTINA GIONGO L'Aja

«**L**a crisi provocata dal coronavirus ha colpito anche il nostro centro, pertanto, nell'interesse della salute pubblica, dei nostri pazienti, dei loro cari, dei nostri collaboratori, abbiamo compreso che in questo periodo non è responsabile continuare ad aiutare chi ci chiede l'eutanasia. Un percorso che per ora non è più la nostra priorità. Per i medici ed infermieri che lavorano con noi il rischio di contagio è troppo alto, considerato che molti svolgono la loro professione anche in altre strutture sanitarie, ospedali e studi medici. Come i rianimatori e i dottori di famiglia. E là sono necessari per salvare la vita ai malati. Altri sono pensionati, per cui rientrano nella categoria dei pazienti a rischio». Con queste parole l'associazione olandese Expertisecentrum Euthanasie ha informato coloro che sono in attesa di ottenere l'eutanasia la sospensione temporanea

della sua attività. Sulla stessa linea l'associazione per l'eutanasia libera Nvve, che ha espresso la medesima volontà di non accettare più richieste di eutanasia a causa del coronavirus. Un utente ha chiesto all'associazione: «Se per causa di forza maggiore sono costretto ad aspettare ma nel frattempo vengo contagiato dal coronavirus, allora posso approfittarne per chiedere subito l'eutanasia?». La risposta è stata: «No, perchè comunque la legge prevede che si applichi in caso di sofferenza insopportabile, duratura e senza speranza: ma non è detto che si muoia di coronavirus, ci sono ottime possibilità di guarire. Quindi il Covid-19 non può essere usato come scusa per ottenere l'eutanasia». C'è chi non capisce perchè debba stare in quarantena «visto che da tanto da tempo volevo morire». Risposta: «La quarantena è per tutelare gli altri. Non lei». L'Olanda ha imposto misure restrittive solo la settimana scorsa, il numero di contagiati è 5.560 con 276 morti.

# CLASSIC VOICE

NEL CD RACHMANINOV

ÉTUDES-TABLEAUX EDIZIONE COMPLETA

NIKOLAI LUGANSKY, PIANOFORTE

NELL'ALBUM GUIDO CANTELLI DIRIGE E PROVA BEETHOVEN

RIVISTA + CD + ALBUM IN EDICOLA E SU WWW.CLASSICVOICE.COM

PIÙ VOCE ALLA GRANDE MUSICA

**CLASSIC VOICE**

MICHIELETTO CON FANTIN Come nasce una regia

BIBLIOTECHE MUSICALI Quella Norma che nessuno può vedere

ANNIVERSARI Per Fellini la musica è sgangherata

NEL CD ALLEGATO Études-Tableaux di Rachmaninov Nikolai Lugansky

NELL'ALBUM DA SCARICARE Guido Cantelli dirige e prova Beethoven

MEMBRO n. 250 marzo 2020 €11

CLASSIC VOICE RACHMANINOV ÉTUDES-TABLEAUX EDIZIONE COMPLETA

CLASSIC VOICE Rachmaninov Études-Tableaux op. 33 e 39 Nikolai Lugansky, pianoforte

CLASSIC VOICE Guido Cantelli Dirige e prova Beethoven Album 250 • marzo 2020

Anniversari

**LA STRADA**

DI CARLO MARIA CELLA

Mercoledì 10 aprile 1979. Qualcosa si avvicina e gli battiglie all'orecchio. Fellini sbianca, si accascia sul letto. È un incubo. È un incubo che campeggia da anni e si è fatto più forte. È un incubo che campeggia da anni e si è fatto più forte. È un incubo che campeggia da anni e si è fatto più forte.

Il mondo di Fellini rifiuta la forma musicale. Per questo regista nato un...